

Fisco e contribuenti

L'ABBONAMENTO RAI

Il nuovo importo

Quest'anno scende a 100 euro sperando nel recupero dell'evasione

«Salvato» lo streaming

Chi ha un pc senza adattatore non pagherà per la visione via web

Pc, seconde case, affitti: le incognite del canone tv

Pagamento da luglio, con le prime cinque o sei rate

PAGINA A CURA DI
Saverio Fossati
Valentina Melis

A fine mese, quest'anno, il fatidico bollettino del canone Rai non arriverà nelle case di decine di milioni di italiani. Molti, avvezzi alla consuetudine pluridecennale del 31 gennaio, si chiederanno se non ci sia stato un errore nei recapiti o - magari - se siano stati esentati per qualche errore burocratico. Niente da fare. Il canone, anche se ridotto a 100 euro per il 2016, sarà pagato in automatico nella bolletta elettrica. Ma per

RISCHIO DUPLICAZIONE

Dato che molte famiglie hanno più di un'utenza elettrica intestata, i fornitori di elettricità dovranno eliminare i doppi

quest'anno, in fase di rodaggio, l'appuntamento è spostato a dopo il 1° luglio, quando arriverà una bolletta elettrica con l'importo delle prime 5 o 6 delle 10 rate in cui sarà diviso il canone. Dal 2017, invece, il nuovo sistema sarà a regime e il canone sarà diviso in ragione delle bollette che arriveranno per l'energia elettrica.

Proviamo a vedere, in sintesi, come funzionerà il nuovo sistema delineato dalla legge di Stabilità (la legge 208/2015) che si propone anche di risolvere il problema dell'evasione una volta per tutte. La Rai, intanto, in attesa di predisporre un numero verde, ha preparato alcune Faq all'indirizzo web www.canone.rai.it.

Chi paga

È tenuto a pagare chi ha un apparecchio adatto a ricevere le trasmissioni o comunque ha

un'utenza elettrica nel suo luogo di «residenza anagrafica», perché il possesso del televisore, in questo caso, è presunto.

Di fatto, a pagare sarà l'intestatario della bolletta elettrica.

Come e quando si paga

Il pagamento avverrà in 10 rate uguali, insieme alla bolletta elettrica (dove gli importi saranno indicati a parte). Nel caso le bollette che arrivano in un anno siano meno di dieci (come capita spesso, infatti, ne arriva una a bimestre), le rate saranno addebitate sulla prima bolletta utile in arrivo. Non esiste più, quindi, una scadenza unica e uguale per tutti ma sarà variabile a seconda della politica seguita dal fornitore di energia elettrica.

Gli stessi fornitori dovranno riversare all'erario gli importi incassati entro il 20 del mese successivo all'incasso e comunque tutto il canone va riversato entro il 20 dicembre di ogni anno. Se omettono il versamento o le comunicazioni di legge, scattano sanzioni e interessi come per le imposte erariali, ed è possibile il ravvedimento.

Chi già paga la bolletta elettrica sul conto corrente bancario continuerà a farlo in automatico, compreso quindi il canone tv.

Controlli e sanzioni

Difficile dire che cosa accadrà se non pagare saranno i diretti interessati, cioè i titolari della bolletta elettrica. In pratica, questo potrebbe accadere indirettamente quando non si paga, appunto la bolletta elettrica, nella quale il canone tv è incorporato. Ma le nuove norme non prevedono nulla al riguardo, e sarà probabilmente il decreto dell'Economia (da varare entro il 15 febbraio prossimo) a definire questo aspetto del rapporto

La cerimonia del «suggellare»

Sino a pochi giorni fa si poteva ancora farlo, ed era una partita che cittadino e agenzia delle Entrate giocavano a colpi di raccomandate e richieste di moduli, sinché uno dei due cedeva per sfinito. Ma chi l'aveva dura la vinceva. I casi ammessi per liberarsi dal canone erano tre: richiesta di «suggellamento» degli apparecchi, cessione o distruzione. Scopo dell'azione: non pagare più il canone senza che iniziasse un contenzioso.

In effetti la seconda e la terza causa erano raramente accettate, e lo sportello Sat delle Entrate (e prima ancora il famigerato Urar Tv) ignorava le comunicazioni, continuando a inviare intimidazioni sempre più minacciose.

Ma la vera prova di un virtuoso della modulistica era la richiesta di suggellamento: pagando alcuni bollettini postali e compilando 3-4 moduli, dopo quattro-cinque mesi si poteva restare ad aspettare che arrivassero i funzionari Rai con un sacco di juta con anelli e catenine, che avrebbero chiuso l'apparecchio con un sigillo. Solo vedere la cerimonia sarebbe valsa la pena della complessa pratica ma, ahimè, nessuno ricorda che sia stata celebrata negli ultimi anni, a causa dell'evidente antieconomicità. Così si continuava sulla fiducia. Dal 1° gennaio, invece, chi possiede la tv paga. Anche se non la usa (e anche se non gli piace la Rai).

con il fornitore. In effetti la norma parla di «riversare» solo quanto incassato, quindi le aziende non rischiano di essere coinvolte ma certo, agendo per il recupero dei crediti, dovrebbero incassare anche gli arretrati del canone tv.

Restano comunque in vigore le vecchie norme, che prevedono, di base, la sanzione amministrativa da 200 a 600 euro per il 2016; ma se si paga prima che arrivi l'accertamento è solo il 20% del canone, quindi, per il 2016, 20 euro.

Il nodo dell'incrocio dei dati

Svariati milioni di famiglie hanno più di un'utenza elettrica. I casi sono infiniti e in genere derivano dal fatto che molti possiedono altre case oltre a quella in cui vivono. Di base, la legge 208/2015 prevede la possibilità di uno «scambio di dati» tra aziende elettriche, Anagrafe tributaria, ministero dell'Interno, Comuni, Acquirente unico e Authority energetica.

Uno dei principali problemi da risolvere è anche la mancata coincidenza tra le residenze comunicate ai gestori dell'energia elettrica e quelle registrate nell'anagrafe dei Comuni. Gli utenti, infatti, si preoccupano di farle coincidere solo se possono ottenere eventuali tariffe agevolate per la casa di residenza.

Un altro nodo è quello del passaggio del consumatore da un'impresa elettrica all'altra: il versamento rateale del canone, infatti, comporterebbe calcoli complessi per quantificare il debito residuo e addebitare gli importi nelle bollette. In questo caso, la soluzione più agile potrebbe essere quella di imporre il pagamento di tutto il canone dovuto prima di passare dal vecchio al nuovo gestore.

I casi risolti

IL MANCATO POSSESSO DELLA TV

Chi è intestatario di una utenza elettrica ma non ha la tv, come può evitare il versamento automatico del canone in bolletta?

Deve fare un'autocertificazione allo sportello Sat dell'agenzia delle Entrate (le modalità saranno

definite da un provvedimento direttoriale) dichiarando di non possedere l'apparecchio televisivo. La dichiarazione vale per l'anno di presentazione e va rifatta ogni anno

NON SI PAGA

LA TELEVISIONE VIA INTERNET

Chi ha un computer senza un sintonizzatore tv deve pagare il canone?

No. Solo gli apparecchi adatti o adattabili a ricevere il segnale audio/video tramite la piattaforma terrestre e/o satellitare sono

soggetti al canone. I computer, se consentono l'ascolto o la visione dei programmi radiotelevisivi via internet non sono assoggettabili al canone

NON SI PAGA

L'INQUILINO DI UNA CASA ARREDATA

L'inquilino che abita in un appartamento ammobiliato dove è presente una tv, deve pagare il canone?

Sì. Al versamento del canone Rai, in questo caso, è obbligato l'affittuario, anche

se l'apparecchio non è di sua proprietà. È lui, infatti, il «detentore» dell'apparecchio secondo la definizione di legge

SI PAGA

L'ABBONATO ALLA TV VIA SATELLITE

Chi ha un contratto per la visione di trasmissioni tramite satellite o via cavo deve pagare il canone Rai?

Sì. L'obbligo di pagare deriva dalla detenzione di uno o più apparecchi adattabili alla

ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. Dunque, anche chi non guarda mai la Rai, ma ad esempio guarda tv private o straniere, deve pagare il canone

SI PAGA

IL RESIDENTE ALL'ESTERO

Chi risiede all'estero ma ha una casa in Italia dove è presente un televisore, deve pagare il canone Rai?

Sì. La residenza in un Paese estero non esonera il contribuente dal pagamento del

canone Rai, se nella casa posseduta in Italia sono presenti apparecchi televisivi. Il possesso è infatti il primo requisito

SI PAGA

LEGGENDA: — NON SI PAGA — SI PAGA

ESENZIONE PER GLI OVER 75

Chi è esentato dal canone?

Non sono tenuti a versare il canone, per la Tv della casa di residenza, i contribuenti di età pari o superiore a 75 anni con un reddito proprio e del coniuge che non supera complessivamente 6.713,98 euro

all'anno, senza conviventi. Una parte delle maggiori entrate del canone dovrebbe essere destinata, dal 2016 al 2018, a innalzare a 8mila euro la soglia di esenzione

NON SI PAGA

L'USO DELLA TV COME MONITOR

Chi usa l'apparecchio televisivo come monitor per il computer o solo per vedere videocassette o Dvd, deve pagare il canone?

Sì. L'obbligo di pagare deriva dalla detenzione dell'apparecchio televisivo. La sua destinazione a un

uso diverso (visione di nastri, uso come terminale o come monitor per i videogiochi) non ne esclude l'adattabilità alla ricezione delle trasmissioni tv

SI PAGA

LA TV NELLA SECONDA CASA

Chi ha una seconda casa deve pagare il canone due volte?

No. Il canone è dovuto una sola volta per gli apparecchi Tv detenuti nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dai soggetti

appartenenti alla stessa famiglia anagrafica. Per formare una famiglia anagrafica servono la coabitazione e la dimora abituale nello stesso Comune

NON SI PAGA

IL POSSESSO DELLA RADIO

Chi non ha il televisore ma ha in casa una radio, deve pagare il canone Rai?

No. In base alla legge 449/1997 (articolo 24, comma 14), dal 1998 sono esonerati dal pagamento del canone i

detentori dei soli apparecchi radiofonici, purché siano collocati in abitazioni private, indipendentemente dal loro numero

NON SI PAGA

IL LOCALE PUBBLICO

Chi è titolare di un bar o di un ristorante e della relativa utenza elettrica, pagherà il canone in bolletta?

La presunzione di possesso della Tv legata alla fornitura di energia elettrica si applica solo per le

utenze domestiche. Tutti coloro che detengono una tv in locali o esercizi pubblici devono comunque pagare il canone speciale (ma non nella bolletta elettrica)

SI PAGA